

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-980 del 28/02/2019
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Società Agricola Il Colombo di Rossi e Cavallini s.s. - Correggio
Proposta	n. PDET-AMB-2019-998 del 27/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 10358/2018

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "Società Agricola Il Colombo di Rossi e Cavallini s.s." - Correggio.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 dalla Ditta "**Società Agricola Il Colombo di Rossi e Cavallini s.s.**", avente sede legale e stabilimento in comune di **Correggio - Via Carletti n.48**, inerente all'attività di **agriturismo**, acquisita al protocollo di ARPAE n.PGRE/2018/3355 del 20/03/2018, e successive integrazioni acquisite in data 03/10/2018 e in data 06/02/2019;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito il nulla osta del Comune di Correggio, prot.n. 2019/05171, acquisito al protocollo di ARPAE n.PG/2019/32101 del 27/02/2019, e la relazione tecnica dell'Area Prevenzione Ambientale Ovest di ARPAE, Servizio Territoriale di Reggio Emilia - sede di Novellara, n.PG/2019/22159 del 11/02/2019, per lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- Legge 26 ottobre, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n.59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 per lo stabilimento della Ditta "**Società Agricola Il Colombo di Rossi e Cavallini s.s.**" ubicato nel comune di **Correggio - Via Carletti n.48**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. n.59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. n.59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006.

- Lo scarico oggetto della presente autorizzazione è costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e cucine dello stabilimento ove sono svolte attività di agriturismo.
- Rispetto a quanto precedentemente autorizzato è stato modificato il reticolo fognario dell'insediamento, con previsione di inserimento di una nuova fossa Imhoff e di un nuovo degrassatore (la planimetria di riferimento è la Tav.4 "Tavola adeguamenti" - datata febbraio 2019).
- Il dimensionamento complessivo dell'agriturismo (ristorazione e alloggi) è pari a n° 67 abitanti equivalenti, in quanto una parte degli alloggi posti nel fabbricato A, come denominato in planimetria, non risultano afferenti all'impianto di depurazione. La Ditta dichiara che gli alloggi non afferenti all'impianto di depurazione non rientrano nella disponibilità dell'agriturismo.
- Lo schema fognario prevede la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche.
- Il trattamento dei reflui avviene complessivamente attraverso un sistema costituito da n.5 fosse biologiche, n.3 fosse Imhoff, n.3 degrassatori ed un impianto di fitodepurazione.
- Il corpo idrico recettore è un fossato interpodereale afferente nel vicino scolo Tarozzo in via Carletti.

Prescrizioni

1. L'esecuzione dei lavori di adeguamento degli scarichi, consistenti nella realizzazione di una nuova fossa Imhoff e di un nuovo pozzetto degrassatore, dovrà avvenire entro **90 (novanta)** giorni a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale.
2. La Ditta dovrà effettuare comunicazione di fine lavori all'Ufficio Energia e Ambiente del Comune di Correggio ed alla scrivente ARPAE.
3. Lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. D della Delibera della Giunta Regionale n°1053 del 09.06.2003.
4. I limiti di accettabilità stabiliti non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
5. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
6. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere mantenute completamente separate.
7. I bordi atti ad evitare l'ingresso dell'acqua piovana nell'impianto devono avere altezza almeno di 20 cm.
8. Il pozzetto di ispezione posto a valle delle impianto di depurazione, assunto per il controllo, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
9. La Ditta dovrà porre particolare attenzione al funzionamento dell'impianto di depurazione verificando lo stato attraverso appositi campionamenti quadrimestrali che dovranno attestare il rispetto dei limiti previsti alla Tab. D della D.G.R. N° 1053/03.
10. Successivamente al completamento dell'impianto, il titolare dovrà effettuare direttamente o tramite ditta specializzata almeno 1 autocontrollo all'anno per la verifica del rispetto dei limiti dei parametri caratteristici previsti nella Tab. D della D.G.R. N° 1053/03 (solidi sospesi totali, BOD₅, COD, azoto ammoniacale e olii animali/vegetali), con riferimento ai periodi di più intensa attività dell'agriturismo.
11. I certificati analitici dovranno essere conservati per essere a disposizione degli agenti accertatori.

12. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti; dovrà inoltre essere garantito il deflusso delle acque nel corpo idrico recettore.
13. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento dovranno essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti.
14. In caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Inoltre dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE-SAC e ad ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia - sede di Novellara, indicandone i tempi per il ripristino.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.